



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 26/01/2012

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. Società I.Cos.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE
E POLIZIA PROVINCIALE

“..... omissis”

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.16 della L.R. 11/2001, il progetto di impianto fotovoltaico, della potenza nominale pari a 4,998 MW, in Comune di Lecce, lungo la S.P. Lecce-Novoli, su area individuata in catasto al Foglio 191, mappali 40, 104 e 28 (pro-parte), ed al Foglio 190, mappale 14, con cavidotto di connessione elettrica interessante il Comune di Lequile, proposto da I.COS. S.p.A., escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. in quanto la realizzazione e l'esercizio dello stesso non comportano apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;

- la predetta esclusione resta subordinata alla condizione che il proponente ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito riportate, che dovranno essere espressamente impartite, a cura dell'amministrazione competente, in sede di autorizzazione dell'impianto:

- a) per quanto riguarda le emissioni elettromagnetiche generate dalle parti d'impianto che funzionano in MT si prescrive l'utilizzo di apparecchiature l'installazione in locali chiusi (ad esempio per il trasformatore) conformi alla normativa CEI;
- b) la scelta dei corpi illuminanti per l'illuminazione esterna dovrà essere conforme con quanto previsto dalla L.R. 15/2005 perseguendo il fine di limitare l'inquinamento luminoso;
- c) al fine di evitare l'emissione di radiazioni elettromagnetiche si prescrive l'interramento di tutti i cavidotti, soprattutto quelli di collegamento tra le cabine elettriche e la rete pubblica M.T.; dovranno inoltre essere rispettati i limiti di campo E.M. previsti dal D.P.C.M. 08.07.2003 e s.m.i.;
- d) alla base della recinzione perimetrale (esistente e da realizzare) dovranno essere realizzati dei varchi, da porre a opportuna distanza l'uno dall'altro, aventi dimensione tali da permettere, oltre al deflusso delle acque meteoriche, l'eventuale passaggio della fauna terrestre (volpi, ricci, lepri, ecc.);
- e) dovranno essere preservate le strutture in pietra e i muretti a secco eventualmente presenti all'interno del lotto. In particolare nella fase di realizzazione della recinzione perimetrale metallica in adiacenza alla linea ferroviaria si dovrà prevedere alla salvaguardia e al ripristino della muratura a secco presente;
- f) è fatto divieto di procedere ad espianto od a eventuali interventi di potatura apicale dei cipressi presenti all'interno del lotto. L'espianto e/o il trasferimento degli esemplari di olivo presenti è consentito

nel rispetto della buona pratica agricola e della L.R. 14/2007;

g) al fine della mitigazione dell'impatto visuale si dovrà provvedere alla piantumazione di barriera a verde lungo il perimetro dell'impianto, a ridosso della recinzione perimetrale, ad eccezione del tratto perimetrale in cui sono già presenti gli esemplari di cipresso. Detta barriera sarà costituita da siepe mista, di larghezza pari ad almeno 2 m e altezza finale pari ad almeno 3 m, da realizzarsi con essenze autoctone tipiche della macchia mediterranea (quali ad esempio olivastro, leccio, corbezzolo, carrubo, mirto, ecc.). In adiacenza alla muratura perimetrale dovranno essere inoltre piantumati esemplari di edera comune (*hedera helix*), al fine di permettere, a seguito del suo accrescimento, la copertura della recinzione perimetrale. Analoghe sistemazioni a verde, privilegiando l'impiego di esemplari arborei e arbustivi tipici della macchia mediterranea dovranno altresì interessare i bordi delle piste interne (per la realizzazione delle quali dovrà essere preferibilmente preservato il piano di campagna esistente), il perimetro delle cabine e dei fabbricati di servizio e l'intera fascia di rispetto di 30 m prevista a ridosso della linea ferroviaria (per suddetta area dovrà essere preferibilmente previsto l'utilizzo di esemplari di leccio, carrubo, ecc.);

h) onde assicurare l'attecchimento delle essenze vegetali impiantate dovranno essere previste adeguate pratiche irrigue;

i) per quanto tecnicamente possibile dovrà essere preservato lo strato di suolo (terreno vegetale) esistente;

j) le cabine dovranno avere le facciate rifinite con materiali tradizionali locali (intonaco civile in grassello di calce pitturato a colori chiari, infissi in legno o in alluminio elettrocolore color legno naturale, ecc.);

k) è fatto divieto di realizzare, entro l'area di pertinenza dell'impianto, piste, piazzali con pavimentazione di tipo impermeabile. Le viabilità interna di servizio dovrà essere realizzata esclusivamente in "macadam". Al fine di garantire la necessaria resistenza al passaggio degli eventuali mezzi, le piste potranno essere realizzate previa posa in opera di apposito geotessuto di rinforzo, da rimuoversi all'atto della dismissione dell'impianto. Nelle immediate adiacenze del cancello di ingresso, degli edifici di controllo e di magazzino e delle cabine, è consentita, per il parcheggio ed il transito dei mezzi, la realizzazione di aree pavimentate con materiali naturali (breccia, stabilizzato, sabbia, ecc.), previa interposizione di geotessuto di rinforzo;

l) al fine di assicurare un habitat compatibile per la fauna si fa divieto, in ottemperanza della L.R. n. 13 del 18.10.2010, di utilizzare diserbanti all'interno dell'impianto; ogni controllo della vegetazione sarà effettuato con mezzi meccanici;

m) al fine di evitare ogni forma di inquinamento del suolo il lavaggio dei pannelli fotovoltaici dovrà effettuarsi con sola acqua, senza l'uso di prodotti detergenti di qualunque natura;

n) i rifiuti generati in fase di cantiere dovranno essere opportunamente separati a seconda della tipologia, come previsto dal D.Lgs. 152/06 e debitamente avviati a recupero o ad impianti di smaltimento autorizzati; in particolare, laddove possibile, le terre di scavo potranno essere riutilizzate in cantiere come rinterri e le eventuali eccedenze inviate in discarica o utilizzate come sottoprodotti nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 186 del D.lgs. 152/06; il legno degli imballaggi (cartoneria, pallets e bobine dei cavi elettrici) ed i materiali plastici (cellophane, reggette e sacchi) dovranno essere raccolti e destinati a raccolta differenziata; il materiale proveniente da demolizioni dovrà essere trattato come rifiuto speciale e destinato a discarica autorizzata;

o) ai fini di cui immediatamente sopra, presso le aree di cantiere dovranno essere presenti appositi cassoni scarrabili atti alla raccolta delle diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti; la D.L. avrà cura di indicare apposite procedure atte ad evitare l'abbandono, l'interramento o la combustione dei rifiuti;

p) per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;

q) le aree di sosta e manutenzione delle macchine operatrici dovranno essere impermeabilizzate

- (utilizzando ad esempio teloni impermeabili) e dovranno essere realizzati idonei bacini di contenimento di eventuali perdite per silos o contenitori di liquidi pericolosi o inquinanti;
- r) dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto; dovranno inoltre essere adottati e mantenuti in cantiere protocolli operativo-gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;
- s) i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;
- t) si dovranno prevedere, dotandosi di opportuni serbatoi ai fini dell'approvvigionamento idrico, periodiche bagnature delle aree di cantiere e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti per evitare il sollevamento di polveri;
- u) le aree di cantiere devono essere recintate con recinzioni antipolvere di opportuna altezza in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenerne, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;
- v) i trasformatori dovranno essere collocati su aree a pavimentazione impermeabile, all'interno di adeguati bacini per il contenimento delle perdite accidentali di oli di raffreddamento;
- w) il rinterro degli scavi per la posa del cavidotti di connessione elettrica dovrà essere effettuato a perfetta regola d'arte. In particolare, per le tratte che sviluppano in corrispondenza della viabilità pubblica, si fa obbligo di ripristino della pavimentazione stradale e di procedere a tempestivi interventi per il ripristino delle deformazioni indotte da assestamento del materiale di rinterro;
- x) le attività di scavo, con particolare riferimento alla posa del cavidotto in corrispondenza del sito archeologico di Antica Rudiae, dovranno essere effettuate sotto la supervisione di professionista archeologo, che al termine dei lavori dovrà redigere apposita relazione finale con allegata documentazione fotografica a descrizione dei lavori effettuati;
- y) in fase di "decommissioning" le varie parti dell'impianto (pannelli fotovoltaici e loro supporti, platee e cordoli in cemento armato di ancoraggio, cavidotti, cabina di trasformazione ed altri materiali elettrici) dovranno essere separate in base alla composizione merceologica, in modo da poter avviare a riciclo il maggior quantitativo possibile dei singoli componenti, quali alluminio e silicio, presso soggetti che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i rifiuti non recuperabili dovranno essere inviati in discarica autorizzata;
- z) a lavori ultimati dovrà essere redatta e trasmessa al competente Comune di Lecce perizia asseverata a firma di tecnico abilitato che attesti l'osservanza delle prescrizioni impartite e l'avvenuta realizzazione delle opere, in particolare di mitigazione, disposte in sede di autorizzazione dell'impianto;
- aa) alla messa in esercizio sarà apposto, all'ingresso dell'impianto, cartello indicante: a) titoli autorizzativi dell'impianto; b) ragione sociale del soggetto cui è affidata la gestione l'impianto; c) nominativo del responsabile della gestione;

- di fare salve le prescrizioni e condizioni contenute nell'Atto di Determinazione Dirigenziale n. 61 del 09.06.2011 del Comune di Lecce, nonché ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o quant'altro, necessaria per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto;

- di fissare, ai sensi dell'art. 16, c.7, L.R. n.11/2001, in anni tre l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale;

- di individuare nel Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Lecce la struttura competente al controllo dell'adeguamento del progetto alle prescrizioni date; a tal fine si fa obbligo di comunicare al predetto Corpo la data di inizio dei lavori a seguito dell'ottenimento dell'Autorizzazione Unica alla realizzazione dell'impianto;

- di comunicare il presente provvedimento alla subentrata società SOLO SOLE S.r.l., corrente in Lecce alla Via dell'Abbate n.37;

- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente Determinazione ai seguenti soggetti:

- Comune di Lecce;
- Comune di Lequile;
- Provincia di Lecce - Corpo di Polizia Provinciale;
- Regione Puglia - Settore Industria ed Industria Energetica, Corso Sonnino, 177 - Bari;

- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul BURP.

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia poiché ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001, la sua pubblicazione sul BURP è a titolo gratuito.

Servizio Ambiente e
Polizia Provinciale
Il Dirigente
Ing Dario Corsini
